

Carta delle attività della COVIP

www.covip.it

Premessa

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), nel perseguire i propri obiettivi istituzionali, attribuisce grande rilievo alla realizzazione di corrette e proficue relazioni con coloro che operano nell'ambito della previdenza complementare. Ciò, con l'obiettivo di promuovere, nell'esercizio dell'attività di vigilanza e regolamentazione, un'efficace cooperazione tra i soggetti vigilati e l'Autorità, secondo canoni di trasparenza, efficienza, economicità e proporzionalità dell'azione.

Un'attenzione particolare è prestata ai rapporti con le forme pensionistiche complementari, con i soggetti istitutori, con le associazioni rappresentative di categoria e quelle rappresentative dei consumatori, con gli operatori professionali del settore e con gli iscritti e beneficiari delle forme stesse.

E' posta inoltre grande cura nello sviluppo dei rapporti di collaborazione, nel quadro delle rispettive attribuzioni istituzionali, con le Amministrazioni, Autorità, Enti ed Organismi, nazionali ed internazionali, operanti a vario titolo nel settore.

Questa Carta delle Attività riporta una sintesi dei principali rapporti intrattenuti dalla COVIP nell'espletamento delle attività di propria competenza.

La COVIP assume l'impegno a una costante verifica del puntuale svolgimento delle attività rispetto a quanto esplicitato nella Carta, nonché a una periodica revisione della Carta in funzione dell'esperienza maturata.

1. Compiti della COVIP

La COVIP è un organismo dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, istituito dalla legge con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti, nonché la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.

La COVIP esercita l'attività di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari iscritte all'Albo tenuto dalla stessa, in conformità ai poteri ad essa conferiti dal decreto legislativo n. 252 del 2005.

In base alla normativa la COVIP:

- autorizza l'esercizio dell'attività dei fondi pensione (negoziali e aperti) e approva gli statuti e i regolamenti di tutte le forme pensionistiche complementari;
- cura la tenuta dell'Albo delle forme pensionistiche complementari e del Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica;
- emana istruzioni di vigilanza alle forme pensionistiche complementari ed elabora schemi per la redazione di statuti, regolamenti, note informative e comunicazioni periodiche;
- definisce le condizioni che, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, comparabilità e portabilità, le forme pensionistiche complementari devono soddisfare;
- detta disposizioni volte a garantire la trasparenza delle condizioni contrattuali delle forme pensionistiche complementari, nonché disposizioni volte all'applicazione di regole comuni, sia per la fase inerente alla raccolta delle adesioni sia per quella concernente l'informativa periodica agli aderenti;
- detta disposizioni per la tenuta delle scritture contabili;
- definisce, sentite le autorità di vigilanza sui soggetti gestori, i criteri di redazione delle convenzioni per la gestione delle risorse;
- verifica le linee di indirizzo della gestione e vigila sulla corrispondenza delle convenzioni per la gestione delle risorse ai criteri dettati dalla normativa;
- vigila sull'attuazione delle disposizioni normative e, in generale, sull'attuazione dei principi di trasparenza nei rapporti con gli aderenti, nonché sulle modalità di pubblicità;
- esercita il controllo sulla gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale, contabile delle forme pensionistiche complementari, anche mediante ispezioni.

2. Rapporti con le forme pensionistiche complementari

L'attenzione della COVIP è in primo luogo rivolta alle forme pensionistiche complementari vigilate. Nel rapporto con le stesse, la COVIP garantisce eguaglianza di trattamento, a parità di condizioni, impegnandosi ad agire in modo obiettivo, equo ed imparziale.

La COVIP provvede costantemente a razionalizzare, ridurre e

semplificare le procedure amministrative adottate, mirando, per quanto possibile, a contenere gli adempimenti richiesti ai soggetti vigilati.

Nel definire la normativa di propria competenza, la COVIP compie preliminari verifiche riguardo al prevedibile impatto della stessa, anche in termini di costi-benefici per il sistema, tenendo anche conto del principio di proporzionalità, inteso come criterio di esercizio del potere adeguato al raggiungimento del fine, con il minore sacrificio degli interessi dei destinatari.

A questo scopo consulta preliminarmente gli organismi rappresentativi dei soggetti vigilati, dei prestatori di servizi finanziari e dei consumatori.

Particolare attenzione è posta nell'assicurare la chiarezza e la comprensibilità dei provvedimenti di carattere generale adottati e degli orientamenti interpretativi emanati, oltre che nel curare la loro diffusione tra le forme pensionistiche complementari.

La COVIP definisce i procedimenti amministrativi di propria competenza nel rispetto delle regole di trasparenza amministrativa (legge n. 241/1990), prevedendo i termini entro i quali tali procedimenti devono concludersi.

Le forme pensionistiche sono informate delle decisioni che le riguardano e delle relative motivazioni. È garantita l'informativa sull'unità organizzativa responsabile dei procedimenti in corso.

La COVIP dà riscontro ai quesiti scritti formulati direttamente dalle forme pensionistiche complementari, dai soggetti istitutori ovvero da parte di professionisti esterni appositamente delegati da detti soggetti. Laddove ritenuto opportuno, anche in ragione della rilevanza e generalità dell'argomento trattato, nonché della molteplicità dei quesiti pervenuti sul medesimo tema, la COVIP provvede, in luogo della risposta singola, alla diffusione di orientamenti interpretativi.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, anche ispettiva, il personale COVIP opera in modo che l'acquisizione delle informazioni necessarie all'esercizio dei compiti istituzionali avvenga contenendo gli oneri per i soggetti vigilati e assicurando comunque il rispetto delle regole di riservatezza.

La COVIP incoraggia le Associazioni rappresentative degli operatori del settore ad adottare iniziative di autoregolamentazione.

I dati, le notizie, le informazioni acquisiti dalla COVIP nell'esercizio delle proprie attribuzioni sono tutelati dal segreto d'ufficio anche nei riguardi delle pubbliche amministrazioni, a eccezione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

3. Rapporti con gli iscritti e i beneficiari

La COVIP attribuisce primaria rilevanza alla costruzione di un buon rapporto tra le forme pensionistiche complementari e gli aderenti, funzionale ad assicurare la migliore tutela dei loro interessi.

A tal fine chiede alle forme pensionistiche complementari di mettere a disposizione degli aderenti documenti informativi il più possibile completi e trasparenti, basati sui valori della chiarezza, della comprensibilità e della comparabilità delle offerte.

Tra i documenti informativi di particolare rilievo per gli aderenti vi sono la Nota Informativa, il Progetto esemplificativo e la Comunicazione periodica.

La COVIP tramite il proprio sito, fornisce informazioni sui costi e sui rendimenti conseguiti dai soggetti dalla stessa vigilati, in modo da consentire comparazioni e valutazioni adeguate.

La COVIP ritiene opportuno che le forme pensionistiche provvedano a dare un trasparente e tempestivo riscontro ai reclami degli aderenti, consapevole che una corretta gestione di tali rapporti abbia una positiva influenza sulla qualità dei servizi erogati e sul funzionamento dell'intero sistema.

In particolare, la COVIP richiede che le forme pensionistiche complementari curino con attenzione la trattazione dei reclami attraverso modalità ordinate e efficienti. Esse sono inoltre chiamate a gestire i reclami secondo principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede, tali da garantire un'appropriata celerità ed efficacia delle risposte.

La COVIP ha, altresì, predisposto un'apposita Guida che indica agli aderenti in quali casi e secondo quali modalità possono segnalare alla stessa irregolarità, criticità o anomalie riguardo alla gestione di una forma pensionistica complementare, che non abbiano già trovato positiva soluzione nell'ambito della trattazione del reclamo da parte della forma stessa.

4. Rapporti con il pubblico

La COVIP ha attivato un'apposita struttura dedicata ai rapporti con il pubblico, competente a fornire informazioni generali sulla propria attività e sulla normativa vigente in materia di previdenza complementare.

5. Rapporti con le Associazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro

La costante interlocuzione con le Associazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro costituisce un'importante risorsa per la COVIP; essa, pertanto, promuove e facilita la partecipazione delle Associazioni maggiormente rappresentative alla propria attività istituzionale, coinvolgendole nella valutazione di questioni di carattere generale attinenti al sistema della previdenza complementare.

Con riferimento a problematiche specifiche, la COVIP provvede ad attivare, laddove necessario, incontri con le Rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro che costituiscono le parti istitutive delle forme pensionistiche complementari.

6. Rapporti con le Associazioni di categoria e con enti operanti nel settore della previdenza complementare

La COVIP intende garantire alle Associazioni rappresentative delle forme pensionistiche complementari e degli altri soggetti operanti nel settore della previdenza complementare (ASSOFONDIPENSIONE, ASSOPREVIDENZA, ABI, ANIA, ASSOGESTIONI), nonché agli enti di settore (MEFOP) la più ampia partecipazione alla propria attività.

A tal fine, promuove un costante dialogo con le predette organizzazioni, partecipa alle iniziative promosse dalle stesse, tiene conto, nello sviluppo della propria attività, delle considerazioni e degli spunti da esse provenienti.

Le suddette Associazioni sono, in particolare, sentite su tematiche di carattere generale e prima dell'adozione di provvedimenti regolamentari di rilievo per il settore.

7. Rapporti con le Associazioni dei consumatori e degli utenti

La COVIP sviluppa relazioni anche con le formazioni sociali, significativamente più rappresentative, che hanno come obiettivo la tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, tenendo nella dovuta considerazione le osservazioni e i suggerimenti formulati dalle stesse.

8. Rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Corte dei Conti

Annualmente la COVIP presenta al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali una Relazione sull'andamento del settore della previdenza complementare, sull'attività svolta e sugli indirizzi e le linee programmatiche che intende seguire. La Relazione viene presentata in sede pubblica.

Nel corso dell'anno, la COVIP:

- si relaziona periodicamente con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli atti e le questioni di maggior rilievo, formulando anche proposte di modifiche legislative in materia di previdenza complementare;
- partecipa a incontri con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, collaborando, ove previsto, all'adozione dei provvedimenti regolamentari di loro competenza;
- promuove iniziative volte a favorire la realizzazione di forme di collaborazione, per l'esercizio delle attività istituzionali, con i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- collabora con l'Agenzia delle Entrate con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni per il migliore esercizio delle rispettive funzioni.

La COVIP, inoltre, trasmette i propri bilanci al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Corte dei Conti. Impronta la propria attività amministrativa a criteri di sana e prudente gestione, effettuando costanti verifiche circa l'andamento dei costi in funzione del corretto perseguimento

dei propri obiettivi istituzionali.

Nell'esercizio dei poteri di vigilanza informativa la COVIP può avvalersi, in relazione alle specifiche finalità degli accertamenti, del Corpo della Guardia di Finanza, con il quale ha sottoscritto un apposito accordo di collaborazione.

9. Rapporti con le Regioni

La COVIP interagisce con le Regioni, anche in considerazione del quadro costituzionale che deriva dalla nuova ripartizione delle competenze operata dalla riforma del Titolo V della Costituzione, al fine di favorire lo sviluppo di iniziative regionali in materia di previdenza complementare.

La COVIP organizza incontri con organismi rappresentativi delle istanze regionali e istituisce tavoli tecnici per valutare gli eventuali proficui spazi di azione delle Regioni.

Il confronto con le Regioni può risultare utile anche per la realizzazione di interventi sul territorio finalizzati alla crescita di una educazione finanziaria e previdenziale dei cittadini, con iniziative volte a favorire la comprensione delle esigenze alla base dei programmi pensionistici complementari, nonché lo sviluppo di forme di consulenza per coloro che intendano aderire, o abbiano già aderito, a forme di previdenza complementare.

Inoltre, la COVIP reputa opportuno attivare un dialogo con le Regioni per la possibile realizzazione, in sede regionale, di misure di sostegno nei confronti degli aderenti alle forme pensionistiche complementari e di momenti di raccordo con le forme stesse, anche al fine di perseguire un adeguato standard dei servizi offerti.

10. Rapporti con il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e con l'ISTAT

La COVIP attribuisce grande rilievo allo sviluppo di proficue relazioni e rapporti di collaborazione con il CNEL in materia di previdenza complementare, collaborando a progetti di studio e ricerca, nonché a iniziative di approfondimento delle tematiche del settore.

La COVIP coopera con l'ISTAT rendendo disponibili i dati statistici

sulle forme pensionistiche complementari e partecipando, anche sul piano metodologico, ai progetti inclusi nel Piano Statistico Nazionale.

11. Rapporti con altre Autorità

La COVIP si impegna a promuovere lo sviluppo di accordi di collaborazione con le altre Autorità preposte alla vigilanza sui soggetti gestori e con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, così da favorire lo scambio di informazioni e accrescere l'efficacia dell'azione di controllo.

12. Rapporti internazionali

La COVIP partecipa ai lavori degli organismi e gruppi internazionali che operano nell'ambito della previdenza complementare.

E' inserita in una rete di contatti con le Autorità di altri Paesi, attive sui temi della previdenza complementare, in particolare in ambito europeo.

La COVIP è membro del *board* dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA - *European Insurance and Occupational Pensions Authority*) e del Comitato europeo per il rischio sistemico (ESRB - *European Systemic Risk Board*).

Partecipa ai lavori dell'*International Organisation of Pension Supervisors* (IOPS) e del *Working Party on Private Pensions* dell'OCSE, e a quelli dell'INFE (*International Network on Financial Education*), organismo costituito nell'ambito dell'OCSE al fine di promuovere la conoscenza sul tema dell'educazione finanziaria e previdenziale.

Collabora, inoltre, ai lavori dei Gruppi di esperti istituiti presso il Consiglio Europeo per la valutazione delle proposte di direttive in materie attinenti alla previdenza complementare.

In collaborazione con l'ISTAT, nel quadro del Programma Statistico Nazionale, contribuisce alla raccolta delle informazioni statistiche da trasmettere all'EUROSTAT.

13. Accesso agli atti della COVIP - Protezione dei dati personali

Al fine di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, la COVIP assicura, a chi vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, in conformità alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184. Al riguardo, ha provveduto ad adottare la disciplina per l'esercizio del predetto diritto e a individuare le categorie di documenti non accessibili, nel rispetto della normativa vigente.

Con riguardo alla normativa in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 20 giugno 2003 n.196) la COVIP, nell'esercizio della propria attività, si impegna a rispettarne i principi garantendo i diritti degli interessati e adottando misure di sicurezza idonee a limitare il rischio di distruzione o perdita dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta degli stessi. Con apposito regolamento la COVIP ha individuato i tipi di dati sensibili e giudiziari trattati, le operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

14. Diffusione della cultura della previdenza complementare

La COVIP, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, riconosce il ruolo fondamentale che l'educazione previdenziale riveste nella formazione dei cittadini e nell'accrescimento della fiducia verso il sistema della previdenza complementare.

Si impegna, pertanto, a favorire la diffusione della conoscenza della materia, con la finalità di contribuire all'attuazione dei generali principi contenuti nell'articolo 38 della Costituzione italiana e nell'articolo 25 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che riconosce il diritto degli anziani di disporre di mezzi adeguati a condurre una vita dignitosa e indipendente e a partecipare alla vita sociale e culturale.

A tal fine, la COVIP collabora a iniziative di formazione e informazione in materia di previdenza complementare, nonché, più in generale, alle manifestazioni organizzate per avvicinare i cittadini alle Istituzioni pubbliche.

Allo scopo di rendere più capillare l'informazione, organizza convegni e seminari di approfondimento sulla materia previdenziale.

Per accrescere la cultura previdenziale, la COVIP si impegna a fornire, anche attraverso l'inserimento nel proprio sito istituzionale, materiale divulgativo (Guide, schede, glossario) di interesse per il cittadino.

La COVIP, nel ritenere indispensabile che il processo educativo sia avviato sin dall'età scolastica e prosegua in ambito universitario, intende organizzare, in collaborazione con Università ed Istituti di Ricerca, nonché Scuole ed Istituti di istruzione secondaria, interventi informativi sui fondamentali aspetti previdenziali, differenziati a seconda delle caratteristiche dei destinatari. A tal fine ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

15. Informazioni disponibili *on-line*

Collegandosi al sito della COVIP, www.covip.it, è possibile accedere agevolmente a un'ampia serie di informazioni. Il sito consente ai visitatori di avere informazioni su:

- le funzioni della COVIP e la sua organizzazione;
- l'Albo dei fondi pensione;
- la normativa italiana (leggi, decreti e regolamenti) in materia di previdenza complementare e i provvedimenti di carattere generale, orientamenti e circolari della COVIP;
- la normativa dell'Unione Europea (direttive e regolamenti) riguardante la materia istituzionale;
- la normativa italiana che i fondi pensione comunitari operanti in Italia sono tenuti ad applicare;
- le risposte fornite a quesiti delle forme pensionistiche complementari;
- la disciplina fiscale della previdenza complementare (leggi, circolari e risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate);
- la disciplina del Fondo INPS sulle omissioni contributive;
- gli schemi esemplificativi di note informative, progetti esemplificativi e comunicazioni periodiche;
- la disciplina delle modalità di accesso agli atti della COVIP;
- la documentazione statistica inerente i principali aspetti quantitativi delle forme pensionistiche complementari;

- le relazioni annuali della COVIP, i quaderni tematici, i comunicati stampa, i Bollettini e gli interventi;
- la guida alla previdenza complementare, la guida alla presentazione degli esposti alla COVIP e altre guide tematiche;
- i costi e i rendimenti delle forme pensionistiche complementari.

La COVIP cura costantemente la revisione e l'aggiornamento del proprio sito, anche al fine di rendere le informazioni in esso contenute facilmente fruibili da parte degli utenti.

16. Servizi telematici

E' operativo un sistema telematico per l'invio, da parte delle forme pensionistiche complementari, delle segnalazioni e della documentazione richiesta dalla COVIP. Il servizio è attivabile attraverso un'apposita funzione disponibile sul sito internet della COVIP.

17. Pubblicazioni e altri strumenti di informazione

I regolamenti, le istruzioni di vigilanza e i provvedimenti di carattere generale adottati dalla COVIP sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino della stessa, oltre che sul sito Internet.

La COVIP produce periodicamente pubblicazioni utili alla diffusione delle conoscenze nella materia della previdenza complementare.

La Relazione annuale della COVIP descrive l'andamento del settore della previdenza complementare, l'attività svolta nell'anno di riferimento, le questioni in corso di maggiore rilievo e gli indirizzi e le linee programmatiche che la stessa intende seguire.

Il Bollettino offre periodicamente un aggiornamento sull'attività svolta dalla COVIP, mediante la pubblicazione dei regolamenti e dei provvedimenti di carattere generale, degli orientamenti e delle linee guida, delle istruzioni di vigilanza, delle più significative risposte ai quesiti e degli altri provvedimenti e deliberazioni che rivestano interesse generale. Il Bollettino è pubblicato anche sul sito Internet

della stessa.

I Quaderni tematici sono dedicati a temi specifici che meritano approfondimenti, anche in vista della maturazione di soluzioni normative e/o tecniche. La pubblicazione mira essenzialmente a valorizzare il bagaglio di esperienze e di conoscenze acquisito in COVIP. Essa può inoltre costituire un punto di riferimento per la diffusione di riflessioni formulate anche in altre sedi. I Quaderni sono consultabili anche sul sito internet della COVIP

La COVIP diffonde inoltre, con cadenza periodica, dati e informazioni relativi alle forme pensionistiche complementari, illustrandone i principali aspetti quantitativi.

18. Personale COVIP

La COVIP garantisce e organizza la formazione e l'aggiornamento del proprio personale in termini di crescita professionale, con particolare attenzione alle esigenze dei soggetti destinatari delle attività istituzionali.

Nelle relazioni verso l'esterno, il personale della COVIP è impegnato a mantenere elevati standard di competenza, disponibilità e cortesia.

La COVIP si impegna a porre la massima attenzione all'efficacia e alla semplicità del linguaggio utilizzato in ogni tipo di comunicazione.

La COVIP ha adottato per il proprio personale un Codice etico (pubblicato sul sito Internet della stessa), in cui sono contenute regole di comportamento improntate al rispetto dei principi di lealtà, imparzialità e riservatezza.

I dipendenti della COVIP nell'esercizio della vigilanza sono incaricati di un pubblico servizio. Essi sono vincolati al segreto d'ufficio.